



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"GIORDANI - STRIANO"**

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312
Dist. Scol. 40 – Ambito 12 – Cod. Mec. NATF05000N www.ittgiordanistriano Napoli.edu.it
email: natf05000n@pec.istruzione.it - natf05000n@istruzione.it
c.f. 80023820634 CODICE IPA: UFM5ED



**Integrazione del Documento di Valutazione e del PTOF
approvata dal Collegio dei docenti del 25.05.2020**

in riferimento a

- O.M. 10/2020 (“Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2019/2020”)
- O.M. 11/2020 (“Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE – PTOF

	Descrittori		
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1, 2, 3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo confuso e frammentario	Non sa applicare procedure, né effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in maniera limitata e disorganizzata	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi superficialmente, parzialmente e/o meccanicamente	Applica procedure e attua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Espone se guidato.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, per linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi consapevolmente. Riconosce proprietà e regolarità; applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi consapevolmente e correttamente. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti, in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo a integrare in autonomia le conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenza e abilità interdisciplinari.

La valutazione sarà integrata di un punto qualora si siano attestati particolari impegno, progressione nel metodo, crescita personale e miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – DaD

Indicatori	Livello	Descrittore livello	Punti
Capacità di orientamento disciplinare e di adeguata commessione tra discipline diverse	Ottimo	Sviluppa in maniera completa, corretta, approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	2
	Buono	Sviluppa in maniera corretta e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari e, con sporadiche sollecitazioni, effettua connessioni con altre discipline.	1,5
	Sufficiente	Sviluppa in maniera globalmente corretta e argomentata i collegamenti tra i soli contenuti disciplinari.	1
	Insufficiente	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari, nonostante le sollecitazioni.	0,5
Competenze dei contenuti disciplinari	Ottimo	Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	2
	Buono	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	1,5
	Sufficiente	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche, che utilizza e/o rielabora in modo semplice, senza compiere gravi errori.	1,25
	Insufficiente	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte che espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nei contenuti disciplinari.	0,5
Capacità logiche e competenze proprie del linguaggio disciplinare specifico	Ottimo	Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	2
	Buono	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziali strumenti e materiali con adeguata padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	1,5
	Sufficiente	Organizza il ragionamento con coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice strumenti, materiali e linguaggi specifici disciplinari.	1,25
	Insufficiente	Compie errori nella coerenza del ragionamento e usa in modo non sempre adeguato strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	0,5
Autoconsapevolezza e autonomia	Ottimo	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante e propositivo, effettuando anche attraverso approfondimenti personali.	2
	Buono	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante.	1,75
	Sufficiente	È in grado di operare sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza, in modo costante anche se in modo non sempre autonomo.	1,25
	Insufficiente	Opera sui contenuti proposti nelle attività della didattica a distanza solo se sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	0,75
Qualità dell'interazione a distanza	Ottimo	Rispetta le regole dell'interazione in modo responsabile, portando a compimento correttamente e puntualmente gli impegni assunti. Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante e propositivo nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	2
	Buono	Rispetta le regole dell'interazione, portando a compimento puntualmente gli impegni assunti. Collabora e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	1,75
	Sufficiente	Rispetta le regole dell'interazione, portando a compimento gli impegni assunti, anche se in modo non sempre puntuale. Partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	1,25
	Insufficiente	Non sempre rispetta le regole dell'interazione o le rispetta solo se sollecitato, non sempre portando a compimento gli impegni assunti. Partecipa in modo discontinuo e/o passivo nelle interazioni a distanza.	0,75
Punteggio complessivo			.../10

Criteri e modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa con voto in decimi, contiene in sé un insieme di indicatori, come la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, il rispetto delle persone e dei diritti degli altri, l'osservanza dei Regolamenti, la salvaguardia delle strutture e delle attrezzature, il rispetto e la difesa delle norme che regolano la vita nella scuola.

1. La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

3. La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Essa è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'a.s. 2008/2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e, pertanto, anche alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009).

4. La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità di cui al punto 1.

5. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

6. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Per attribuire il voto di condotta al singolo studente ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esperti e specialisti, ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti;
- rispetto degli impegni di studio.

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione,

che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'attribuzione del voto di condotta, ha deliberato quanto segue.

1. L'assegnazione della valutazione insufficiente avviene nel rispetto del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, secondo il quale "la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".

Il Consiglio di Classe, in tal caso, accerterà che lo studente, essendo stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al punto 1.

2. Quale espressione dei criteri per la valutazione del comportamento, ci si riferirà a tre indicatori:

- rapporto con le persone e l'istituzione scolastica e rispetto del Regolamento d'Istituto;
- interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne;
- frequenza scolastica.

3. Il voto di condotta attribuito costituirà l'arrotondamento della media delle valutazioni riportate per i vari indicatori, derivate dalla tabella appresso riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO – PTOF

Descrittori			
Voto	Rapporto con persone e istituzione scolastica Rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	Molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione efficace alle attività didattiche e alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici).	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 0 – 8%)
9	Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Buon livello di interesse. Impegno costante. Adeguate partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi). Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 9 – 12%)
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale, nessun richiamo scritto sul registro di classe).	Interesse selettivo (per alcune discipline) e/o discontinuo. Impegno nel complesso costante. Qualche episodio di distrazione e di richiami verbali alla attenzione. Generale adempimento delle consegne scolastiche.	Complessivamente regolare; raramente non puntuale (assenze 13 – 16%).
7	Non sempre corretto, poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole, segnalato con: 1. richiami scritti sul registro di classe e/o 2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul registro di classe e/o 3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	Attenzione discontinua e/o selettiva. Sporadico disturbo delle lezioni segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta o con comunicazione alla famiglia. Impegno discontinuo. Episodi di discontinuità nel rispetto degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Frequenza non sempre regolare (assenze 17 – 20%) Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile a settimana). Ritardi e assenze giustificati oltre il secondo giorno, segnalati con richiamo scritto sul registro di classe. Uscite frequenti durante le lezioni.
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di poco rispetto degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali che hanno portato anche alla sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni).	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività didattica. Interesse discontinuo e molto selettivo. Impegno discontinuo e superficiale. Rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici saltuario od occasionale.	Frequenza irregolare (assenze 21 – 25%) Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile a settimana). Ritardi e assenze giustificati oltre il secondo giorno, Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.
5	- Comportamento scorretto e/o violento, verbalmente e/o fisicamente, nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni continuativi - e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, anche non consecutivi - unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche e/o numero elevato di assenze non giustificate.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO – DaD

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un’attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
VOTO DEL COMPORTAMENTO:			

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allo scrutinio finale gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi sono promossi alla classe successiva, attestati da un voto pari almeno a sei per ciascuna disciplina e per la condotta.

Voto	Descrittori	Valutazione
A	Completo e pieno raggiungimento degli obiettivi	8, 9, 10
B	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	7
C	Essenziale raggiungimento degli obiettivi	6
D	Parziale raggiungimento degli obiettivi	5
E	Mancato raggiungimento degli obiettivi	≤ 4

In caso di parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi, si opera una distinzione tra l'insufficienza non grave (voto 5), che non costituisce ostacolo per l'alunno nell'inquadramento dei contenuti e nello sviluppo delle competenze fondamentali di ciascuna disciplina relativi alla classe successiva e le insufficienze gravi (voto 4) o gravissime (voto 3), per le quali è necessario valutare collegialmente se sia più opportuno che l'alunno ripeta l'anno.

La non ammissione, infatti, consegue a gravi insufficienze nel complesso delle discipline, per le quali il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile, attraverso le attività di recupero, maturare conoscenze, abilità e competenze adeguate a un inserimento costruttivo dello studente nel percorso scolastico successivo.

Laddove si evincano in alcuni ambiti e materie di studio lacune colmabili mediante uno studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di interventi didattici di recupero organizzati dalla scuola, invece, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio (attribuzione del debito formativo) e all'invio al recupero e alle successive prove di superamento del debito.

In considerazione dell'impegno richiesto e dell'esiguità di tempo di cui l'allievo dispone, si limita generalmente a tre (in casi particolari quattro) il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del Consiglio che, conscio dei motivi che sono alla base dei voti riportati, può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia più utile e costruttivo frequentare la classe successiva oppure ripetere l'anno scolastico.

Sospendendo il giudizio, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale dell'alunno e comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte indicando le specifiche carenze rilevate, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza nonché gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle verifiche da realizzarsi non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe comunica alle famiglie, per iscritto, anche le eventuali decisioni assunte in caso di non ammissione debitamente corredate dalle motivazioni da cui esse sono scaturite, tra cui:

- insufficienze gravi e/o gravissime conseguite nonostante l'attivazione per rimuovere ogni ostacolo al miglioramento di tutte le possibili strategie pedagogico-didattiche di recupero;
- una valutazione di mediocrità diffusa (pari a cinque in più della metà delle discipline) e l'attestazione che l'alunno abbia volutamente e costantemente trascurato, in tutto o in parte, lo studio una o più discipline;
- un numero di assenze pari o superiore al 25% delle ore di lezione impartite nel corso dell'intero anno scolastico (la legge prevede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

personalizzato) e non debitamente e adeguatamente documentabili con particolari situazioni personali o di famiglia, che possono consentirne la giustificazione.

- Si puntualizza che il calcolo è effettuato su base oraria e non sul numero dei giorni e comprende, pertanto, anche le ore di assenza per entrata posticipata o uscita anticipata.

Dal computo delle assenze sono detratte (deroga ai sensi della legislazione vigente) quelle:

- giustificate con certificato medico, per motivi di salute, terapie o cure programmate e documentate;
- per la partecipazione agli incontri di orientamento scolastico;
- per attività sportive agonistiche, opportunamente documentate e afferenti alle federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per esami, concorsi e/o manifestazioni di speciale rilevanza;
- per vaccinazione obbligatoria effettuata presso una struttura pubblica;
- per testimonianza in Tribunale;
- per donazione di sangue.

Si dà per inteso che la deroga delle assenze non costituisce di per sé motivo di promozione o di ammissione all'esame di Stato, poiché nella maggioranza dei casi un elevato numero di assenze non corrisposto da un adeguato impegno di studio non consente il raggiungimento degli obiettivi; infatti, le deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva – a.s. 2019/2020

Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi e tenendo in conto le deroghe al Regolamento (D.P.R. 122/2009):

- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- votazione in ciascuna disciplina non inferiore a sei decimi;
- non si applica la sospensione del giudizio;
- non è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore obbligatorio.

In particolare, le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline si riportano nel verbale di scrutinio finale e i voti espressi in decimi, anche se inferiori a sei decimi, sono riportati nel documento di valutazione finale.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni insufficienti o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, il consiglio di classe predispose il PAI (piano di apprendimento individualizzato) in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il PAI è allegato al documento di valutazione finale e, ove necessario, integra il PDP.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, **può non ammetterlo alla classe successiva.**

Il consiglio di classe individua le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inserisce in una nuova progettazione finalizzata alla definizione del PIA (piano di integrazione degli apprendimenti).

I tempi saranno normati da MIUR.

La scuola produrrà dei modelli unici di PAI e di PIA che saranno compilati dai Consigli di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Secondo l'ordinamento vigente l'ammissione all'esame di Stato è subordinata al raggiungimento di una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

In caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può comunque deliberare l'ammissione all'esame, motivandola opportunamente; in questo caso, però, il voto rimane inferiore a sei e contribuisce alla media.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che, in caso di insufficienza in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione purché l'insufficienza sia legata a difficoltà oggettive e non imputabile a disinteresse e/o mancato impegno da parte dell'alunno.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute (cfr. criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva), comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e, conseguentemente, la non ammissione all'esame di Stato.

Non è ammesso all'esame nemmeno l'alunno che, pur ottenendo una valutazione di sufficienza in ciascuna disciplina, ha fatto registrare un voto di condotta pari o inferiore al cinque (cfr. criteri per l'attribuzione del voto di condotta) conseguentemente a:

- un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
- il mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Per l'ammissione all'Esame di Stato è, infine, necessaria la certificazione di un'adeguata partecipazione ai PCTO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato – a.s. 2019/2020

In base al D.L. 22/2020, tutti gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame di Stato 2020 in deroga a quanto stabilito nel Decreto Legislativo 62/2017.

Limitatamente all'anno scolastico 2019/2020 non sono più richiesti i seguenti requisiti:

- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- lo svolgimento delle prove Invalsi;
- lo svolgimento delle ore (nel triennio) di PCTO;
- la sufficienza (6/10) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline ;
- la sufficienza (6/10) nel comportamento.

Come indicato nell'art.3 dell'Ordinanza ministeriale sull'esame di Stato II ciclo 2019/20 pubblicata il 16 maggio 2020, tutti gli studenti saranno ammessi agli esami.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Premesso che in base alle norme sul credito scolastico:

- l'assegnazione di ogni punteggio superiore ai minimi previsti dalle bande di oscillazione può essere fatta solo se è possibile formulare per l'alunno un giudizio positivo sul comportamento, sulla frequenza, sull'interesse, sull'impegno e sulla partecipazione al dialogo educativo;
- la valutazione positiva per attività complementari e integrative all'interno o all'esterno della scuola è possibile solo in conseguenza di evidenti effetti sull'iter scolastico e sulla formazione globale dell'alunno;
- deve essere adeguatamente valorizzata la media effettiva dei voti conseguita all'interno delle bande di oscillazione;
- la promozione deve essere conseguita senza assegnazione del debito formativo negli scrutini di giugno, ossia senza la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio agli scrutini suppletivi, in quanto la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione all'anno scolastico successivo con voto di consiglio);

alla fine del triennio si consegue un massimo di 40 punti complessivi quale credito per l'andamento degli studi effettuato e per le esperienze formative e culturali maturate.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazioni integrative finali si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo agli scrutini finali, si considerano i seguenti indicatori:

- frequenza assidua;
- partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività integrative (almeno due).

Stante ciò, per $6 \leq M \leq 9$:

- qualora la media dei voti è inferiore al punto medio della fascia si attribuisce il minimo previsto per quella fascia a meno che non siano positivi almeno due degli indicatori; in tal caso il Consiglio di classe attribuirà il massimo della fascia;
- qualora la media dei voti è uguale o superiore al punto medio della fascia (ha la parte decimale maggiore o uguale a 0,50) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia.

Invece, nel rispetto delle eccellenze, per gli allievi che riportino $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti è maggiore o uguale al valore di 9,20, prescindendo dalla valutazione dei parametri, si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se, invece, la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20 ($9 < M < 9,20$) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia purché siano positivi almeno uno degli indicatori.

La frequenza è considerata assidua qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenza minore o uguale al 15%.

Circa la partecipazione alle attività integrative, si riconoscono:

- la partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'Istituto insieme a enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e/o pratico (laboratori) in orario extrascolastico, per almeno 5 ore;
- la partecipazione ad almeno due convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale;
- la partecipazione a Giochi della Chimica, alle Olimpiadi di Informatica e/o Matematica, Elettrotecnica, ecc..., certificata dall'Ente organizzatore o attestata per iscritto dal docente referente;

- il conseguimento di certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity o Cambridge), attestanti un livello linguistico della lingua inglese pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte);
- la patente europea del computer (nuova ECDL, EIPASS 7 moduli);
- certificati di partecipazione alle attività progettuali organizzate dalla scuola e incluse nel PTOF, frequentate per almeno il 75% della durata complessiva (il certificato dovrà indicare espressamente le competenze acquisite dall'allievo);
- la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi attestata per iscritto dal docente referente;
- la partecipazione alle attività di orientamento in ingresso svolta fuori dall'orario scolastico, con attestazione per almeno 4 ore rilasciata dal docente referente;
- partecipazione a concorsi a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione;
- esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio e i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- corsi di protezione civile (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- corsi di formazione di volontariato (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- donazioni di sangue.

Per ciascun anno del triennio è valutabile una sola attività svolta durante il biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico.

Non sono valutabili come attività integrative gli stage relativi ai PCTO.

Tutti gli attestati relativi alle attività integrative e per il riconoscimento dei crediti formativi devono essere consegnati, per le classi quinte entro il 10 maggio e per le classi terze e quarte almeno una settimana prima della data dello scrutinio di giugno dell'anno di riferimento.

Il Consiglio di Classe delibererà dopo aver valutato attentamente la ricaduta dell'attività svolta sia sulla crescita complessiva dell'allievo, sia sulla formazione specificamente inerente il corso di studi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico – a.s. 2019/2020

Premesso che in base alle norme sul credito scolastico:

- l'assegnazione di ogni punteggio superiore ai minimi previsti dalle bande di oscillazione può essere fatta solo se è possibile formulare per l'alunno un giudizio positivo sul comportamento, sulla frequenza, sull'interesse, sull'impegno e sulla partecipazione al dialogo educativo;
 - la valutazione positiva per attività complementari e integrative all'interno o all'esterno della scuola è possibile solo in conseguenza di evidenti effetti sull'iter scolastico e sulla formazione globale dell'alunno;
 - deve essere adeguatamente valorizzata la media effettiva dei voti conseguita all'interno delle bande di oscillazione;
 - l'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata,
- ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo agli scrutini finali, si considerano i seguenti indicatori:
- **situazione in cui si trovavano gli alunni al termine del primo quadrimestre (attestazione della progressione nell'apprendimento)**
 - **assiduità nella presenza alle videolezioni**
 - **partecipazione alle lezioni**
 - **rispetto dei termini di consegna previsti per i compiti a casa**
 - **regolarità nello svolgimento dei compiti**
 - **partecipazione alle attività integrative (almeno due).**

Stante ciò, per $6 \leq M \leq 9$:

- qualora la media dei voti è inferiore al punto medio della fascia si attribuisce il minimo previsto per quella fascia a meno che non siano positivi almeno due degli indicatori; in tal caso il Consiglio di classe attribuirà il massimo della fascia;
- qualora la media dei voti è uguale o superiore al punto medio della fascia (ha la parte decimale maggiore o uguale a 0,50) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia.

Invece, nel rispetto delle eccellenze, per gli allievi che riportino $9 < M \leq 10$, in considerazione dell'impegno richiesto dalla DaD, prescindendo dalla valutazione dei parametri, si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione al superamento della media pari a 9.

Attribuzione del credito scolastico

Il D.lgs. n. 62/17, come modificato dalla legge n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato d'istruzione secondaria di secondo grado, tra cui quelle sul credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni (circolare MIUR n. 3050 del 04.10.2018).

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti; pertanto, nell'ambito dell'esame, viene attribuito al percorso scolastico un peso maggiore.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è competenza del Consiglio di Classe.

Si procede sulla base della tabella A allegata al D.Lgs. 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico; nella tabella M indica la media dei voti conseguiti allo scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	===	===	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi sono entrati in vigore nell'a.s. 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, ha disposto anche la conversione del credito attribuito negli anni precedenti per chi sosterrà l'esame nell'a.s. 2019/2020. Pertanto, per chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico si effettuerà una conversione del credito conseguito al III anno, mentre il credito per il IV e per il V anno gli sarà attribuito secondo la nuova tabella.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III ANNO DAI CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020

Credito Conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Attribuzione del credito scolastico – a.s. 2019/2020

Agli allievi del terzo e del quarto anno si attribuisce il credito scolastico secondo la tabella vigente (D.lgs. n.62/17), ma in caso di media inferiore a sei decimi si attribuisce un credito pari a 6 ed è fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato (PAI).

**TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
AGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZA E QUARTA – A.S. 2020/2021**

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta
$M < 6$	6	6
$M = 6$	7-8	8-9
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13

Per gli allievi che sosterranno l'Esame di Stato, il punteggio massimo realizzabile è innalzato da 40 e 60 punti.

La conversione è effettuata attraverso la seguente tabella:

**TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
AI CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME NELL'A.S. 2020/2021**

Classe terza			Classe quarta		Classe quinta	
DPR 122	D.Lgs. 62/2017	O.M. 10/2020	D.Lgs. 62/2017	O.M. 10/2020	Media dei voti	Fascia di credito
3	7	11	8	12	$M < 5$	9-10
4	8	12	9	14	$5 \leq M < 6$	11-12
5	9	14	10	15	$M = 6$	13-14
6	10	15	11	17	$6 < M \leq 7$	15-16
7	11	17	12	18	$7 < M \leq 8$	17-18
8	12	18	13	20	$8 < M \leq 9$	19-20
===	===	===	===	===	$9 < M \leq 10$	21-22

Con il presente documento, in merito alla valutazione degli alunni delle classi non terminali il Collegio dei docenti:

- integra i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel PTOF;
- comunica i criteri alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione al PTOF in caso di didattica a distanza.